

Amare come il Padre, essere perfetti, partecipando della sua misericordia verso tutti: ecco l'essenza del Vangelo!

Dal Vangelo secondo Matteo 5,43-48

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo" e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

1) L'ultima dimensione dell'amore

Gesù rivela oggi l'ultima dimensione dell'amore cristiano: non solo rinunciare a farsi giustizia ("occhio per occhio" di ieri), ma amare tutti, a cominciare da chi ci calunnia, da chi ci perseguita. "Amare i nemici, pregare per loro" (v. 44) non è facile, eppure questo ci rende figli del Padre, se non viviamo da fratelli, non siamo neppure figli! Questo comando non va inteso come approvazione del male compiuto dal nemico, ma come invito ad una prospettiva superiore. Anche il nemico è una persona umana, creata come tale ad immagine di Dio, sebbene al presente questa immagine sia offuscata da una condotta indegna. Uno vale sempre più del peccato che commette.

2) La motivazione?

È solo una: tutti siamo figli di Dio Padre, dunque fratelli. Dio dona il sole e la pioggia a tutti, giusti ed ingiusti, senza differenze. I discepoli di Gesù devono imitare questo amore del Padre che ci ama sempre, tutti, per primo, gratuitamente. Gesù ci invita a "Diventare ciò che siamo". Amando i nemici e pregando per loro, divento ciò che sono: figlio del Padre. Se non amo il nemico, sono nemico di Dio.

3) Siate perfetti come il Padre

Perfetto significa "compiuto", a cui non manca nulla. Chi è l'uomo? È figlio di Dio, chiamato ad amare come Lui. La santità non è mai separazione dal mondo e dal peccatore, ma compassione che si compromette in ogni situazione. La fede cristiana non è una religione della legge, ma della libertà di amare come si è amati. Chi ama è libero e non fa male a nessuno, Chi fa il male, è ancora schiavo della legge che trasgredisce. Amare come il Padre, essere perfetti, partecipando della sua misericordia verso tutti: ecco l'essenza del Vangelo!

Buon Martedì a tutti

Don Massimo